



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

L.R. 65/14 art. 104 - D.P.G.R 25.10.11 n. 53/R – L.R. 41/18 – Piano Operativo Comunale -
Comune di Carrara
Deposito n. 2196 del 31/03/20 – parere

Al Comune di CARRARA

In relazione al controllo previsto dall'art.104 della L.R. 65/14 e dal D.P.G.R 25.10.11 n. 53/R;

- vista la documentazione trasmessa con nota nota 18438 del 27/03/20 protocollata al 120568 in pari data;
- vista la nota nota 123934 del 31/03/20 con cui l'Ufficio ha comunicato l'avvenuto deposito e l'avvio del procedimento;
- vista la nota nota 414822 del 26/11/20 con cui l'Ufficio ha richiesto integrazioni;
- vista la documentazione trasmessa ad integrazione di quanto depositato con la nota del 27/03/20 con nota 37874 del 19/05/22 protocollata al 208789 del 20/05/22;
- considerati gli esiti dell'attività istruttoria

ai fini dell'espressione dell'esito del controllo di cui all'art. 9 del Regolamento 53/R si rappresenta quanto segue.

In relazione all'elaborato NTG Norme Tecnico Geologiche con riferimento agli interventi descritti negli Allegati 1 e 2, si rappresenta che, relativamente alle aree con pericolosità G4, visto il disposto dei §§ 3.1 e 3.2.1 del Regolamento 53R, le previsioni che si configurano come "nuova edificazione" e come "nuove infrastrutture", non essendo stati individuati gli interventi di messa in sicurezza risultano non in coerenza con le disposizioni sopra richiamate.

In relazione all'Ambito di Trasformazione Ex Enichem ed alla relativa analisi di fattibilità idraulica di cui alla Tav 13, si rileva che i risultati delle verifiche idrauliche relative allo scenario di esondazione conseguente alla realizzazione delle opere previste per la gestione del rischio nell'area interessata dalla previsione consistenti nella realizzazione di un canale a cielo aperto, di un'area depressa per il compenso dei volumi, di un'opera di restituzione e della sopraelevazione delle aree occupate dagli edifici e dalla viabilità, mostrano un'area insediata e rappresentata nella fig. 5-4 di aggravio del battente di esondazione variabile da 0 a 40 cm. Come soluzione a questo "fenomeno di accumulo localizzato", vengono descritti in via testuale degli interventi di "riconnesione idraulica o equivalenti" che dovranno consentire "... il transito della portata di circa 11,60 mc/sec", rimandando la conferma dell'efficacia della soluzione descritta al progetto delle opere di gestione del rischio.

E
COMUNE DI CARRARA
AOO COMUNE DI CARRARA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0039368/2022 del 24/05/2022
Firmatario: ENZO DI CARLO



Appare, anche alla luce di quanto già individuato nello studio in questione, che il non aggravio in altre aree sia stato ricercato attraverso la realizzazione di opere di cui alla lettera a) del citato art. 8 c2.

Per quanto sopra esposto, considerato che:

- le opere di gestione del rischio alluvioni di cui all'art. 8 della LR 41/18, vanno individuate nei piani operativi secondo l'art. 7 c. 3 della medesima LR 41/18 e secondo quanto disposto al §3.1 del Regolamento 53/R;
- tali opere non devono configurare un aggravamento del rischio in altre aree come stabilito dall'art. 8 c1 lett. c) della LR 41/18 e dal § 3.2.2.1 del Regolamento 53/R;
- le verifiche idrauliche condotte ed illustrate nell'elaborato TAV13 mostrano che le opere individuate portano alla formazione di un'area di aggravio del battente di esondazione;
- sempre nell'elaborato TAV13 vengono descritte ma non individuate e verificate le opere che dovrebbero permettere il superamento dell'aggravio sopra descritto;

in relazione alle indagini geologiche dello strumento urbanistico in oggetto si esprime una valutazione di coerenza richiamando quanto espresso circa gli allegati 1 e 2 delle Norme Tecnico Geologiche e richiedendo che si condizioni l'attuazione della previsione individuata come Ambito di Trasformazione Ex Enichem alla preventiva individuazione, attraverso uno studio che ne valuti gli effetti in termini idraulici, delle opere per la gestione del rischio in coerenza con quanto già individuato dallo studio di cui alla TAV13 e con particolare riferimento a quelle finalizzate al non aggravio di rischio in altre aree.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo DI CARLO)

E:\u.o\B5\urbanistica\pareri\carrara\2196_POC\2196_poc_parere_1.odt